



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

|   |   |                                 |                  |
|---|---|---------------------------------|------------------|
| <b>DIPARTIMENTO</b>                                     | Architettura  |                                 |                  |
| <b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>                          | 2023/2024   |                                 |                  |
| <b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>                       | 2023/2024   |                                 |                  |
| <b>CORSO DILAUREA</b>                                   | ARCHITETTURA E PROGETTO NEL COSTRUITO                       |                                 |                  |
| <b>INSEGNAMENTO</b>                                     | LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I               |                                 |                  |
| <b>TIPO DI ATTIVITA'</b>                                | B   |                                 |                  |
| <b>AMBITO</b>   | 50110-Architettura e urbanistica                            |                                 |                  |
| <b>CODICE INSEGNAMENTO</b>                              | 04249   |                                 |                  |
| <b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>                 | ICAR/14   |                                 |                  |
| <b>DOCENTE RESPONSABILE</b>                             | DE MARCO PAOLO  | Ricercatore a tempo determinato | Univ. di PALERMO |
| <b>ALTRI DOCENTI</b>                                    |   |                                 |                  |
| <b>CFU</b>  | 10  |                                 |                  |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>    | 130   |                                 |                  |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b> | 120   |                                 |                  |
| <b>PROPEDEUTICITA'</b>                                  |   |                                 |                  |
| <b>MUTUAZIONI</b>                                       |   |                                 |                  |
| <b>ANNO DI CORSO</b>                                    | 1   |                                 |                  |
| <b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>                            | 1° semestre   |                                 |                  |
| <b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>                           | Obbligatoria  |                                 |                  |
| <b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>                              | Voto in trentesimi  |                                 |                  |
| <b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>             | DE MARCO PAOLO<br>Martedì 09:30 12:00 Edificio 8, stanza 12 |                                 |                  |

DOCENTE: Prof. PAOLO DE MARCO

|  |  |
|--|--|
| <b>PREREQUISITI</b>                      | Conoscenze di base del disegno: capacità di semplici analisi e letture di grafici, disegni e rappresentazioni (piante, prospetti e sezioni); conoscenza basilare delle scale di proporzione.<br>Nozioni elementari di storia dell'arte e dell'architettura (capacità di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di maggiore rilievo storico).<br>Capacità di sintesi nella espressione scritta e verbale.<br>Basilari cognizioni di geografia (concetti topologici e temporali di base, orientamento e punti cardinali).   |
| <b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b> | <b>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE</b><br>Conoscenza e capacita' di comprensione delle modalita' attuative, dei principi e delle regole che stanno alla base di un modo attuale del comporre in architettura. Conoscenza e capacita' di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione architettonica intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di complessita' contenuta.<br><b>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE</b><br>Capacita' di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate.<br>Capacita' di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualita, mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.<br><b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b><br>Acquisizione di una iniziale autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilita' di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.<br><b>ABILITA' COMUNICATIVE</b><br>Capacita' di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalita' rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.<br><b>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO</b><br>Capacita' di stimolazione della creativita' intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati.<br>Capacita' di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.   |
| <b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>    | Prova orale, prova scritta, presentazione di un progetto.<br>La valutazione finale terra' conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si basera' su alcuni criteri fondamentali: l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali che stanno alla base del comporre in architettura; l'acquisizione delle primarie strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica, rispetto a un programma di limitata difficulta; la capacita' di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realta' fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualita' degli elaborati grafici.<br>Lo studente dovra, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovra' dimostrare, durante l'illustrazione del proprio progetto, la capacita' di saper argomentare e giustificare le scelte compiute.<br>In sintesi, la verifica finale mira a valutare:<br>a) le conoscenze acquisite;<br>b) le capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;<br>c) la capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.<br>d) la capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.<br>La valutazione qualitativa risultera' progressivamente piu' alta in virtu' del riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacita, abilita' e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica". La valutazione e' espressa in trentesimi. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente avra' mostrato conoscenza e comprensione degli argomenti del corso, almeno nelle linee generali, e di possedere una capacita' espositiva sufficiente a trasmettere le sue conoscenze |

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
|                                       | <p>all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eccellente 30 30 e lode ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio;</li> <li>- molto buono 26-29 Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio;</li> <li>- buono 24-25 conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti;</li> <li>- soddisfacente 21-23 poca padronanza degli argomenti ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprietà di linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</li> <li>- sufficiente 18-20 minima conoscenza di base degli argomenti e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</li> <li>- insufficiente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</li> </ul>   |
| <b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>            | <p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si svilupperà un'attività di coordinamento nel primo anno con particolare riguardo all'interazione degli altri laboratori di progettazione architettonica attivi nell'Ateneo di Palermo. L'attività di coordinamento generale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Un unico tema che attraversi i contenuti di tutti gli insegnamenti.</li> <li>B. Il viaggio di studio con il coinvolgimento, oltre agli allievi, di tutti i docenti.</li> <li>C. L'attività di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura.</li> <li>D. il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio a esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia.</li> <li>E. Un contributo specifico dei docenti di Storia dell'Architettura e Storia dell'Arte nell'istruzione del viaggio di studio, nell'introduzione all'idea dello spazio della casa e, in relazione al luogo del progetto.</li> </ul> <p>L'attività di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata</li> <li>- il progetto di una casa unifamiliare, basato sulle seguenti premesse: <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesso luogo individuato;</li> <li>- utilizzo del medesimo sistema costruttivo;</li> <li>- conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti;</li> <li>- uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china su cartoncino 100 x 70);</li> <li>- realizzazione del plastico come metodo d'indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala di rappresentazione 1:50 / 1:20;</li> <li>- attività seminariali, con l'apporto di docenti esterni, su temi attinenti alla composizione architettonica;</li> </ul> </li> </ul> <p>Tale attività di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolar modo il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale; il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra gli edifici progettati e il contesto di appartenenza.</p> |
| <b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b> | Lezioni frontali, esercitazioni in aula, seminari, visite in campo, workshop.   |
| <b>TESTI CONSIGLIATI</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Corbusier, Verso un'architettura, a c. di P. Cerri, P. Nicolini, ed. it. Longanesi, Milano 2003. ISBN 978 88 304 2112 7</li> <li>- R. Venturi, Complessità e contraddizione nell'architettura, a c. di R. Gorjux, M. Rossi Paulis, Dedalo, Bari 1980 ISBN 978 882 2008 114.</li> <li>- G.F. Tuzzolino, Il progetto delle differenze. Il progetto di architettura come elaborazione del confine, Libria, Melfi 2019. ISBN 978 88 6764 178 9</li> </ul>   |

### PROGRAMMA

| ORE | Lezioni  |
|-----|--|
| 1   | Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio 1 di progettazione: Progetto di casa unifamiliare in Sicilia. |
| 2   | Definizioni di luogo, spazio e architettura.   |
| 2   | Composizione e Progettazione. L'invenzione della forma e le relazioni.   |
| 2   | Componenti fondative dell'architettura: Luce, materia, peso.   |
| 2   | Architettura come continuità e invenzione. Modernità e appartenenza.   |
| 2   | Le Corbusier, le quattro composizioni e cinque punti della nuova architettura.                                   |

## PROGRAMMA

| <b>ORE</b> | <b>Lezioni</b>  |
|------------|---|
| 2          | Breve cenno sugli orientamenti teorici e culturali prevalenti dell'architettura nella contemporaneità, con particolare riferimento all'esperienza italiana. |
| 2          | L'istruttoria del progetto: programma progettuale, strumentazioni necessarie, il principio d'insediamento, dall'idea alla forma.                            |
| 5          | Visite guidate e sopralluoghi.  |

  

| <b>ORE</b> | <b>Esercitazioni</b>   |
|------------|--|
| 5          | Esercizio 1. Dal racconto alla costruzione di uno spazio minimo. |

  

| <b>ORE</b> | <b>Laboratori</b>   |
|------------|---|
| 35         | Workshop  |
| 60         | Progetto di una casa unifamiliare. Rilievo e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti. |